

Sabato 2 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Il sindaco promuove il bando per trasformare lo zoo
Il Comune manterrà la quota di maggioranza

«Bioparco Spa» In vendita le azioni

«Cercasi capitali per trasformare zoo in bioparco». L'annuncio, pubblicato sui giornali, è del sindaco Rutelli. Si riferisce al bando, in scadenza a metà dicembre, per vendere le azioni della società incaricata di trasformare il vecchio e triste asilo di animali in gabbia di Villa Borghese in una moderna struttura di studio e di ricreazione, con negozi, librerie, bar, ristoranti, sull'esempio della Villette a Parigi. Ci sarà anche una clinica per animali feriti o malati.

NOSTRO SERVIZIO

■ «A.A.A. Cercasi partners privati per nuovo zoo di Roma». È il sindaco della capitale Francesco Rutelli a fare in questi giorni da testimonial per il lancio sul mercato dell'operazione Bioparco, ovvero l'operazione che porterà alla trasformazione dell'attuale vecchio zoo di Villa Borghese in un moderno complesso scientifico-culturale dotato di centri multimediali ma anche di punti di ristoro, librerie e giftshop. Un parco, appunto, che in questo modo sia capace anche di produrre denari, al pari di strutture ricreative e didattiche come La Villette a Parigi, però in questo caso con una specializzazione verso il mondo degli animali.

Il bando comunale, pubblicato su alcuni giornali, fissa al 15 dicembre il termine per presentare le richieste di partecipazione da parte dei privati interessati a partecipare all'affare. I partners - specifica l'annuncio - dovranno dichiarare la propria disponibilità a sottoscrivere le azioni della Spa che gestirà il Bioparco. Per entrare nella società, che ha un capitale iniziale di tre miliardi, si potrà detenere un pacchetto di quote che va da un minimo del 10 e fino ad un massimo del 25% del capitale stesso. La Bioparco spa nasce proprio con lo scopo di realizzare e poi di gestire il nuovo zoo utilizzando le strutture mobili e immobili dell'attuale giardino zoologico di cui però non avrà la proprietà. E anche il pacchetto di controllo della società di gestione resterà ancora in mano pubblica. Il Comune, cioè, si manterrà azionista di maggioranza con il 51 per cento delle azioni.

«Il nuovo bioparco - precisa l'inserzione firmata da Rutelli - sarà un complesso di carattere scientifi-

co-culturale finalizzato alla conservazione delle specie rare ed alla divulgazione delle tematiche zoologico-ambientali». E sarà dotato di strumentazione multimediale e di servizi al pubblico come, appunto, bookshop - cioè librerie specifiche -, bar, ristoranti, negozi di gadget e giochi collegati in qualche modo al parco e agli animali.

Diminuiranno nel frattempo gli animali in gabbia (i mammiferi dovrebbero passare da 80 a 20 specie), mentre quelli che resteranno avranno a disposizione spazi più ampi e confortevoli. E ci saranno itinerari formativi dotati anche di supporti telematici e interattivi, dal cd-rom alla realtà virtuale.

A Tor Vergata 8 giorni in più per iscriversi

Qualche giorno in più per chi avesse accumulato ritardo nell'iscriversi all'università. La buona notizia, è per studenti e studentesse della seconda università romana. Infatti è stata prorogata al 15 novembre la scadenza, precedentemente fissata al 6 dello stesso mese, dei termini previsti per le immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi al primo per l'anno accademico 1996-97 all'università di Tor Vergata. Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'Ateneo, che però ha anche comunicato che per le immatricolazioni ai corsi universitari il cui accesso avviene per concorso, le scadenze previste dai rispettivi bandi rimangono invariate.

Il Campidoglio punta poi ad una gestione economica più efficiente grazie anche al contributo di sponsor privati. Queste le linee guida per cambiare lo zoo di Roma, già pe altro illustrate nel giugno scorso quando il Comune ha presentato l'operazione Bioparco in occasione dell'approvazione definitiva della delibera da parte del consiglio sulla costruzione della nuova casa dei circa 1.150 animali che attualmente vivono nella struttura di Villa Borghese. «Lo zoo - è stato detto in giugno - potrebbe così andare, tra due o tre anni, in attivo: ora costa 12 miliardi l'anno e con i biglietti se ne recuperano solo due o tre». L'operazione volta ad eliminare il passivo annuo di 9 miliardi di lire sarebbe inoltre a costo zero per il Comune. Per la progettazione del parco e di tutte le attività che dovrà contenere si sarebbe offerta infatti, gratuitamente, un'importante associazione ambientalista statunitense. Secondo lo studio alla base dell'operazione - il cosiddetto *masterplan* - il giardino dovrebbe ospitare prevalentemente animali compatibili con l'ecosistema ed il clima di Roma, animali feriti ed in cattività da sottoporre a terapie di recupero. La trasformazione dell'attuale struttura in società per azioni permetterà l'ingresso di capitali privati (si è detto tra gli altri dell'Enel e della romana Acea).

E anzi proprio l'Enel insieme alla Lipu dovrebbe occuparsi di creare una vera e propria *nursery* per piccoli rapaci e altri uccelli che si sono persi nella metropoli. Meno orsi o leopardi, dunque, pinguini o macachi e più gufi e civette. Mentre dovrebbe rimanere un nutrito drappello di licaoni che, pare, hanno un habitat assai simile a quello che può essere ricreato a Roma. L'affare Bioparco sembra dover tornare comodo anche a loro: avranno più spazio e più confort grazie alle nuove entrate da sponsor e da capitali privati. Così come una branca dello zoo si occuperà più da vicino di animali feriti e malati compreso quelli provenienti dai circhi, da curare e possibilmente da riabilitare alla vita selvaggia per essere poi liberati in zone di ripopolamento.



Monteforte/Ansa

Coppa Uefa «Giallo» sulle monete sequestrate

■ Il Codacons (Associazione per i diritti dei consumatori) ha inviato una lettera aperta al questore di Roma per chiedere che fine abbiano fatto le monete che gli spettatori dell'incontro di Coppa Uefa Roma - Karlsruhe di martedì scorso non hanno potuto portare all'interno dello stadio Olimpico.

Le monete sequestrate agli spettatori dell'incontro di calcio sono infatti al centro di un piccolo giallo. Il segretario del Codacons, Patrizio Pavone, afferma che all'associazione sono arrivate numerose segnalazioni, tutte dello stesso tenore: spettatori che lamentavano il fatto di essere stati perquisiti, al momento di entrare allo stadio, prima di varcare i cancelli, e di essere stati ripuliti di tutte le monete spicchiole che avevano nelle tasche. «Le monete - scrive Pavone al questore - venivano sequestrate, senza fare alcun verbale e soprattutto senza che le stesse venissero restituite all'uscita dallo stadio». La partita, seguita con passione, ha registrato un pieno di presenze. Stadio superaffollato. Pubblico delle grandi occasioni. E di conseguenza, affollamento agli ingressi. Necessari, dunque, i controlli. In Questura negano l'esistenza di una specifica disposizione che prevede il sequestro, dalle tasche dei cittadini, delle monete spicchiole, prima della partecipazione a un avvenimento sportivo. O meglio, dicono, una disposizione c'è, ma è completamente diversa: per motivi di sicurezza, in genere, si invitano gli spettatori a non entrare nello stadio con quantitativi consistenti di monete e si sollecita il cambio delle monete in banconote. La norma è giustificata dal fatto che in più di un'occasione, sacchetti pieni di monete sono stati lanciati dagli spalti. Sacchetti lanciati per ferire, che diventano pericolosi al pari dei proiettili. Anni fa un calciatore del Cagliari, Longo, ebbe la carriera spezzata da un fatto del genere: fu colpito a un occhio da una moneta lanciata in campo. E il danno fisico fu irreparabile. Bene, le norme in vigore, ma le monete sequestrate? È escluso che le monete siano state sequestrate - dicono in Questura - forse nella ressa e nella fretta di entrare, qualche spettatore, non avendo la possibilità di cambiare le monete di cui era in possesso, può aver deciso spontaneamente di liberarsene depositandole all'ingresso.

Nuova Opel Astra SW

1.7 Diesel

Freebay Climatic
nuovo motore diesel
"Soft Turbo" 68CV

L. 345.000
al mese

L. 27.020.000*

Scelta
Opel



Anticipo in contanti 29 rate mensili Ultima rata (rifiutabile)

10.808.000 345.000 12.159.000



Con **Airbag**, **Climatizzatore**,

Alzacristalli elettrici anteriori, Chiusura centralizzata, Antifurto Immobilizer, Cinture di sicurezza con pretensionatore e barre laterali di protezione, Filtro antipolline e ricircolo aria interna, Sedili posteriori reclinabili separatamente, Sedile guida regolabile in altezza, Fendinebbia, Sospensioni regolabili, Predisposizione radio con altoparlanti, Paraurti in tinta con la carrozzeria, Retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372

RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO

CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD.
La corsia preferenziale
per ricambi ed assistenza.

OPEL